**Diocleziano**

Con il **III sec**. l’Impero entra in **crisi**. Gli Imperatori che si succedono non riescono a fermare questa crisi.

Poi diventa imperatore **Diocleziano**. Diocleziano fu acclamato imperatore **dai soldati** dell’esercito (sempre per ribadire l’importanza ormai fondamentale dell’esercito).

Diocleziano dura al potere **diversi anni** e cerca di frenare la crisi ristrutturando l’Impero.

Per questo Diocleziano fa diverse riforme.

1. Riguardo al **POTERE IMPERIALE**:
* diede al potere imperiale un **carattere più religioso** (l’imperatore era **come un dio** 🡪 “**teocrazia**”). Quindi l’imperatore andava adorato come una divinità.
* Istituisce un sistema di governo che si chiama **TETRARCHIA**.

Diocleziano (che rimane il capo supremo, più importante) **divide il potere tra 4** persone, **due “AUGUSTI”** (Diocleziano e Massimiano, più importanti) e **due “CESARI”** (Galerio e Costanzo Cloro).

*Perché divide il potere?*

1. In primo luogo perché l’impero romano è **molto grande** ed è difficile governarlo da soli;
2. in secondo luogo perché così facendo pensava di **regolare meglio la successione al trono**. Infatti, alla morte di ogni “augusto”, il “cesare” ne avrebbe preso subito il posto, nominando a sua volta un altro “cesare”... e così via!
3. Dal punto di vista del **TERRITORIO**:
* Diventano più importanti le **grandi città verso i confini** (per controllarli meglio, perché ci sono le popolazioni barbariche che cominciano a premere da nord-est), vedi *cartina pag.145*. Roma diventa dunque meno importante.
1. Riforma **MILITARE**.
	* Diocleziano era molto attento alla difesa dei confini: fa costruire **nuove fortificazioni** e **aumenta il numero dei soldati e delle legioni** (al contrario di Augusto).
	* *Volontari e figli di veterani non erano però più sufficienti*: allora Diocleziano **obbligò i grandi proprietari terrieri** a dare **un numero di uomini proporzionato alla grandezza del proprio latifondo** (terreno); più è grande il territorio posseduto, più uomini bisogna dare.
	* Inoltre cresce moltissimo la quantità di **barbari** arruolati nell’esercito.
2. **Riforma AMMINISTRATIVA**.
	* **Riduce la dimensione delle Province** (quindi ne crea di più), raggruppate in **13 diocesi**. Con l’aumento delle province **cresce di molto il numero dei funzionari**.
3. Riforma dell’**ECONOMIA**.
	* Diocleziano fa l’**Editto** (legge) **dei prezzi**. Con questo Editto decide che ogni merce non può superare un certo prezzo. Ma questo *calmiere* non ebbe successo: i **beni di lusso** finirono per **sparire dal mercato** e per essere **venduti di nascosto** (al “mercato nero”)
	* Diocleziano poi **alza le TASSE**, soprattutto sulle proprietà terriere. Si basava in pratica sul catasto: chi aveva *più terra* (i latifondisti), *pagava di più*. In fondo le spese dell’Impero, anche a causa dell’aumento del numero dei soldati e dei funzionari, erano alte, e in qualche modo bisognava recuperare soldi…
	* Diocleziano inoltre fece delle leggi che **obbligavano i figli a fare lo stesso mestiere dei padri**. Questa **mancanza di libertà** creò un forte **irrigidimento sociale** (i poveri rimangono sempre poveri e non c’è possibilità di cambiare mestiere): ci rimisero soprattutto i contadini che si trovarono per sempre legati alla terra (nacquero così i **servi della gleba,** cioè i “servi della terra”).
	* Da notare è la **crescita dei latifondi**. I piccoli proprietari sono sempre più poveri e spesso **vendono** la propria terra a un latifondista (cercando la loro protezione). I grandi proprietari terrieri accrescono quindi sempre di più le loro proprietà (i loro latifondi).

Il latifondo è poco produttivo, perché il latifondista di solito non investe. Tuttavia i latifondisti avevano enorme importanza, sia economica che politica: latifondisti e generali erano i padroni di un impero sempre più disorganizzato e in disfacimento.

1. Contro i **CRISTIANI**.
	* Diocleziano emanò (scrisse) una serie di **editti** (leggi) contro i cristiani dando inizio alle ultime **persecuzioni** contro di essi. Egli voleva **restaurare gli antichi culti pagani**; voleva che i romani avessero un unico culto, quello dell’Impero e dell’Imperatore. I cristiani comunque resistettero anche a queste persecuzioni

Diocleziano **si ritira** dalla vita politica insieme a Massimiano nel 305 d.C.

I due “Cesari” (Galerio e Costanzo Clorio) diventano “Augusti” e nominano a loro volta altri due “Cesari”. La successione sembrò andare bene, ma poco dopo Costanzo Clorio morì e si scatenò una **guerra civile**...

*Leggere la visita guidata: “I tetrarchi”*

*Leggere l’approfondimento a pag.143*.